

# Protocollo AIAB e CNA Alimentare

## **Premessa**

AIAB e CNA rispettivamente per i propri compiti sono impegnati nella promozione di nuovi modelli imprenditoriali ispirati alla qualità alimentare, alla sostenibilità ambientale, economica e sociale condividendo già documenti e azioni comuni promossi dalla Coalizione Italia Europa liberi da OGM .

AIAB e CNA concordano che :

**L'agricoltura biologica è un modello di sviluppo sostenibile** che affonda le sue radici nel metodo di produzione biologico, a sua volta basato sui principi di salvaguardia e valorizzazione delle risorse, rispetto dell'ambiente, del benessere animale e della salute di chi consuma; un modello capace di indirizzare in senso ecologico i comportamenti degli operatori e dei cittadini e, in particolare, il loro approccio al metodo di produzione e al consumo.

**L'agricoltura biologica è un modello di sviluppo sostenibile che garantisce l'affermazione della sovranità alimentare**, restituendo un ruolo decisionale alle comunità locali che individuano in questo metodo il modello agro-ecologico volto a garantire il proprio diritto ad esercitare il controllo sulle proprie risorse, per un'alimentazione sana ed equa per tutti.

**L'agricoltura biologica, in quanto modello di sviluppo sostenibile, non riguarda solo la produzione alimentare**, ma influisce su tutti i processi di produzione legati ai prodotti di origine agricola: dal tessile alla cosmesi, dalla detergenza alla produzione di mezzi tecnici, fino a tutti i servizi che l'azienda può offrire, quali ristorazione, ospitalità, informazione, formazione, produzione di energia da fonti rinnovabili.

**Le aziende di produzione e trasformazione biologiche**, per loro natura ed organizzazione, hanno quindi un ruolo sociale ed ambientale importantissimo, perché:

- Realizzano prodotti sani e buoni per chi li consuma e per l'ambiente in cui sono prodotti;
- Valorizzano e conservano la biodiversità vegetale ed animale di interesse agricolo, a partire dal mantenimento e utilizzo delle sementi e razze locali;
- Valorizzano e promuovono gli aspetti paesaggistici dello spazio rurale italiano;
- Hanno un effetto diretto per la riduzione delle emissioni dei gas di serra;
- Possono essere luogo di produzione di energia da fonti rinnovabili: acqua , vento, sole, gas;
- Promuovono l'agricoltura sociale favorendo l'integrazione nel mondo del lavoro delle categorie svantaggiate;
- Applicano e promuovono relazioni contrattuali nel mondo del lavoro concordate tra le parti sociali e basate sui principi etici e sociali;
- Promuovono i consumi locali e la filiera corta, e non danno luogo a sovrapproduzioni sussidiate che favoriscono il *dumping* alimentare nei Paesi del Sud del mondo;
- Promuovono un modello di sviluppo equo e sostenibile praticabile in tutto il mondo, un modello che afferma la sovranità alimentare di ogni popolo e comunità.

## **AIAB e CNA Alimentare si impegnano a:**

Promuovere iniziative comuni, convegni, corsi e seminari per la promozione della qualità e della sicurezza dei prodotti biologici, nonché della qualità ed affidabilità dei servizi resi ai consumatori dagli operatori del settore;

Perseguire fini di scientificità delle proposte anche costruendo rapporti con le istituzioni scientifiche, la Fondazione Italiana per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica (FIRAB), le università, le commissioni tecniche europee, per il tramite delle proprie articolazioni associative;

Costruire linee di indirizzo di aggiornamento e riqualificazione per la crescita professionale degli operatori e per il miglioramento dei prodotti, valorizzando il profilo dei diversi operatori, per un riconoscimento adeguato nell'ambito nazionale e dell'Unione europea

Promuovere indagini e ricerche non solo nel campo tecnico scientifico, ma anche economico e sociale per una corretta attività di indirizzo delle politiche, dei mercati, nei diversi territori di intervento;

Promuovere azioni in campo legislativo e giurisprudenziale per tutelare gli intenti dichiarati;

Favorire l'aggregazione delle imprese nei territori individuati comunemente da Aiab e CNA Alimentare per iniziative specifiche e valorizzare esperienze già avviate come quelle del Consorzio ECONAUTA ;

Sviluppare una diversa relazione tra i consumatori creando presupposti per un consumo consapevole ed informato.

### **Operatività del protocollo**

AIAB e CNA Alimentare individuano operativamente un percorso di collaborazione basato su queste prime tre fasi:

#### Prima fase

- Informazione sul settore biologico della base CNA Alimentare ed informazione sulle potenzialità degli associati CNA Alimentare per lo sviluppo del settore bio.
- Le due organizzazioni si impegnano a cercare risorse da destinare all'informazione aggiornamento delle proprie basi associative per facilitare lo scambio di informazione.
- Individuazione di settori prioritari come ad esempio già fatto con l'esperienza del Consorzio Econauta e la costituzione di gruppi di lavoro paritari per i settori individuati.
- AIAB faciliterà l'accesso ai materiali informativi e divulgativi da lei prodotta con una adeguata scontistica per gli associati Cna

#### Seconda fase

- a) studio di opportunità di mercato e sviluppo,
- b) promozione di attività di ricerca per nuove tecnologie di trasformazione che tendano a valorizzare le qualità intrinseche del proto biologico grazie alla trasformazione artigianale.

#### Terza fase

- a) Individuazione di esperienze pilota di filiera
- b) In merito alla distribuzione per l'accorciamento della filiera rafforzando l'esperienza del Consorzio ECONAUTA a livello nazionale.

## **Metodo di gestione del protocollo**

AIAB e CNA istituiscono un gruppo paritario di lavoro composta da 4 componenti per monitorare e favorire l'avanzamento del protocollo e tenderà a valorizzare e promuovere in tutti i territori intese delle rispettive articolazioni territoriali.

Il Presidente  
AIAB  
Andrea Ferrante

Il Presidente  
CNA Alimentare  
Sandro Moscardi